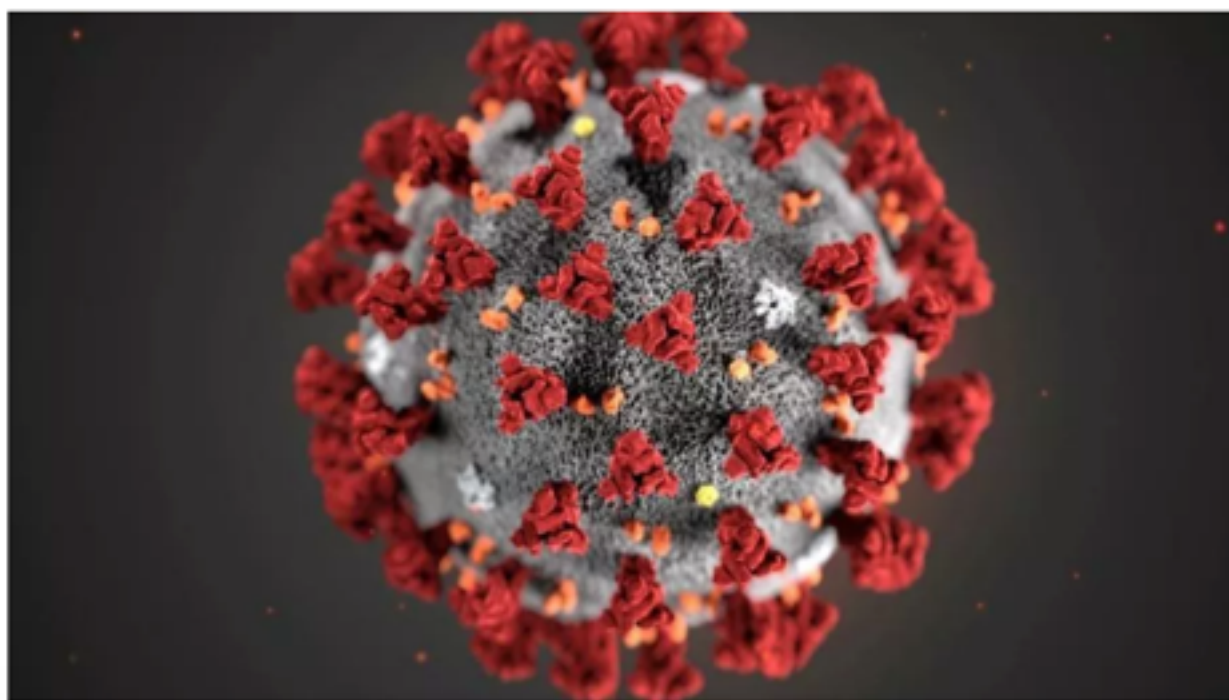


LA STAMPA

tuttogreen

Coronavirus e meteo, ecco come il clima può influire sull'epidemia

L'esperta: "Pioggia e caldo possono avere un effetto sul Covid-19 ma ci sono variabili da considerare"



MARCO TEDESCHI

PUBBLICATO IL
12 Marzo 2020

ULTIMA MODIFICA
12 Marzo 2020 ora: 19:03

Nell'analizzare gli scenari dell'epidemia che ha investito l'Italia, uno degli aspetti di cui si sente più parlare è la possibile connessione tra variazioni meteorologiche e Coronavirus. Ci si chiede, cioè, come si comporterà il virus con l'arrivo della bella stagione. La speranza è una sola: che il caldo possa depotenziare, quando non fermare, la diffusione del virus.

Secondo Sara Mazzilli, dottoranda in Data Science applicata all'epidemiologia alla Scuola Normale Superiore di Pisa, non è possibile dire sin d'ora come questo virus reagirà ai cambiamenti climatici, perché è la prima volta che si ha a che fare con esso. Al momento, infatti, è possibile solo ipotizzare, sulla base dell'esperienza passata con altri virus, come si comporterà il Covid-19.

In particolare, guardando le previsioni dei prossimi giorni, "il Paese - dice Mattia Gussoni de iLMeteo.it - sarà alle prese con le piogge, attese per questo weekend, talvolta molto abbondanti sotto forma di temporali, soprattutto considerando che arriviamo da un inverno con pochissime precipitazioni e temperature sempre oltre le medie".

"Le piogge - spiega Sara Mazzilli - e più precisamente l'elevata umidità, rallentano la circolazione di virus come quello dell'influenza nell'ambiente e però in luoghi chiusi, dove avvengono la stragrande maggioranza dei contagi, è comunque facile che una persona infetta trasmetta il patogeno. In questo senso, la bella stagione può attenuare il virus perché - dice l'esperta - nonostante non sia possibile stabilire fin d'ora che effetti avrà il caldo sul Covid-19, l'aumento delle temperature cambia radicalmente i nostri comportamenti: durante l'inverno le persone passano più tempo in luoghi chiusi a stretto contatto, quindi hanno maggiore probabilità di respirare aria contagiata da qualcuno che ha l'influenza e così di contrarre il virus, mentre d'estate siamo più spesso all'aria aperta o a contatto con la natura e questo ci pone più a rischio di contrarre, ad esempio, un'infezione veicolata dalla puntura di un insetto".

Ma quando arriverà l'estate? "Domenica la perturbazione sfilerà via veloce verso la Grecia con ultime piogge deboli mattutine su Puglia e Basilicata - dice Mattia Gussoni de iLMeteo.it - mentre sul resto d'Italia arriverà l'alta pressione. L'anticiclone, invece, caratterizzerà il tempo della prossima settimana con sole prevalente e temperature in aumento"

Una buona notizia, dunque l'arrivo del caldo? "Potrebbe esserlo - risponde l'esperta - Nella nostra area climatica, molti dei virus che infettano le vie respiratorie seguono una stagionalità, ovvero i casi di infezione diminuiscono con l'arrivo dell'estate. Numerosi esperti sostengono che sarà così anche per il Coronavirus". Ma aggiunge: "Non dobbiamo dimenticarci che la popolazione non è mai entrata in contatto con il Covid-19 e sviluppato anticorpi contro questo nuovo virus. Quindi, anche qualora il Coronavirus seguisse una stagionalità, è probabile che continueremo a vedere anche in estate un maggior numero di casi rispetto ad altre malattie infettive che il nostro sistema immunitario ha già avuto modo di conoscere".